



# Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 36

[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

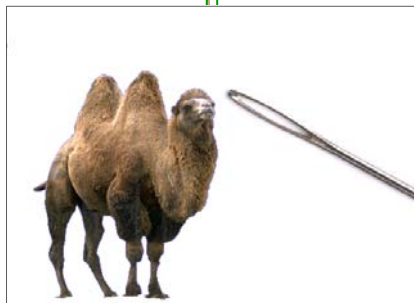
14 - 21 Ottobre 2012

## UN CAMELLO... PUÒ PASSARE PER LA CRUNA DI UN AGO?

Il segreto del brano evangelico di oggi è tutto in quello sguardo che Gesù riserva a quel "tale" che gli era corso incontro con tanto entusiasmo, gettandosi ai suoi piedi e chiedendogli: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna? Gesù fissando su di lui lo sguardo, lo amò". E' un dettaglio di toccante tenerezza.



La forza di quello sguardo e la carica di quell'amore spingono ad accogliere quanto lo Spirito ci può suggerire. Ma all'invito a lasciar tutto, si rattristò e "se ne andò". Per quel "tale" le ricchezze hanno contato più di quello sguardo di amorevolezza. Per lui, la sicurezza offerta da quello che possedeva, "aveva molti beni", era un vantaggio a cui non avrebbe rinunciato per nessuna cosa al mondo. Neanche per seguire Gesù. Ecco perché le ricchezze possono essere pericolose. Ecco perché Gesù lancia quel famoso detto:



**... "Tutto quello che si possiede a vario titolo, ossia tutto quello che "ci possiede", in definitiva ci impedisce di abbandonarci al progetto di Dio!" ...**

"E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio". Tutto quello che si possiede a vario titolo, ossia tutto quello che "ci possiede", in defi-

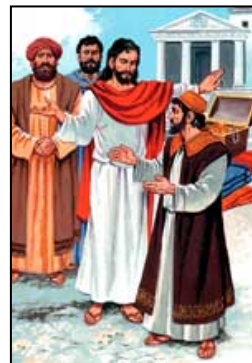
nitiva ci impedisce di abbandonarci al progetto di Dio. Gesù dà senso alla vita, proiettandoci verso il futuro. Propone ad ogni uomo di andare oltre: "Una sola cosa ti manca". Al quel "tale" Gesù non fa discorsi spirituali, ma: "Lascia quello che hai, dà le tue ricchezze ai poveri, vieni con me, lotta con me per l'avvento del regno di Dio". Se quel "tale" ha fallito, "ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito" - rispose Pietro a nome degli altri - che cosa ci toccherà? Allo sgomento che circolava nel gruppo per le parole severe, che era-

no state dette e per quanto avevano visto, Gesù si premura di avvolgere i suoi discepoli in un clima di affetto, come aveva fatto con l'uomo ricco, "figliuoli, riceverete cento volte tanto nel presente, insieme a persecuzioni, e nel futuro, la vita eterna." A tali beni, nel presente secolo, Gesù aggiunge anche le persecu-

zioni, come sorte dei discepoli, che li rende simili al loro Maestro e Signore, il quale ha accettato la passione per operare la redenzione.

- Anno B -

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario



NEL SITO DELLA PARROCCHIA...

TROVERETE SEMPRE AGGIORNATI TUTTI GLI ORARI DEGLI APPUNTAMENTI ED EVENTI...

Redazione via Amsicora, 5 08048 Tortoli Tel./Fax 0782 623045 e-mail: [cattedrale-s.andrea@tiscali.it](mailto:cattedrale-s.andrea@tiscali.it)

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.

## 2012-2013 ANNO DELLA FEDE A CURA DI DON FILIPPO

*Continuiamo il percorso di catechesi che ci introdurrà all'anno della fede indetto da Benedetto XVI per il 2012-2013.*

**7**

### Anno della Fede: Testimonianza della Carità

**N**ella sua stessa struttura, il Catechismo della Chiesa Cattolica presenta lo sviluppo della fede fino a toccare i grandi temi della vita quotidiana. Pagina dopo pagina si scopre che quanto viene presentato non è una teoria, ma l'incontro con una Persona che vive nella Chiesa. Alla **professione di fede**, infatti,



segue la spiegazione della **vita sacramentale**, nella quale Cristo è presente, operante e continua a costruire la sua Chiesa. Senza la liturgia e i Sacramenti, la professione di fede non a-

vrebbe efficacia, perché mancherebbe della grazia che sostiene la testimonianza dei cristiani. Allo stesso modo, l'insegnamento del Catechismo sulla vita morale acquista tutto il suo significato se posto in relazione con la fede, la liturgia e la preghiera». L'Anno della Fede dovrà dunque essere l'anno di un grande e rinnovato incontro della Chiesa con il Catechismo del 1992. Negli auspici di Papa Benedetto XVI l'Anno della Fede sarà anche un'occasione propizia per intensificare la **testimonianza della carità**. Ricorda san Paolo: "Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!" (1Cor 13,13). Con parole ancora più forti - che da sempre impegnano i cristiani - l'apostolo Giacomo af-



fermava: "A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede»" (Gc 2,14-18).

**La Comunità di S. Andrea si unisce al dolore del diacono Mario Pinna e della sua famiglia per la improvvisa scomparsa del loro caro Roberto e assicura conforto e preghiere.**

Don Mario, Don Filippo e la Comunità.

## RIMBOCCARSI LE MANICHE

DI DON FILIPPO

**N**ella costituzione pastorale *Gaudium et Spes* del Concilio Vaticano II si dice che "la Chiesa stima degna di lode e di considerazione l'opera di coloro che per servire gli uomini si dedicano al bene della cosa pubblica e assumono il peso delle relative responsabilità". Eppure, di questi tempi, osservando la realtà che ci circonda e ascoltando le notizie che ci arrivano dai mezzi di comunicazione sembrano attualissime le parole del salmista quando afferma "Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti; più nessuno fa il bene, neppure uno" (Sal 14,3). Succede sempre così. Quando non ci sono santi si hanno replicanti, se mancano buoni seminaristi si hanno chierichetti, senza una curia c'è una corte, senza un parroco vero c'è una perpetua per sostituto, senza laici formati si hanno adulatori. Parimenti, in politica, se mancano leaders ci sono peones senza valori. Ci sono interessi egoistici. Senza una coscienza critica, ci sono i giullari. Non sono tempi felici quelli della politica. Personalmente ho sempre creduto che la classe politica è lo specchio di una nazione. Non credo cioè che la cosiddetta società civile sia migliore di chi la rappresenta istituzionalmente. Può esserci qualche eccezione ma una classe dirigente non si forma sulla luna: espr-

me pregi e difetti della sua società. Pensare di cambiare la prima e lasciare intatta la seconda appare come una presunzione. Pertanto ritengo sbagliato dare genericamente del corrotto e dell'imbroglione a chi svolge ruoli politici, a prescindere dalle responsabilità personali. La corruzione della politica è dovuta anche alle pretese di una società che ha fatto dei suoi interessi



**... "Può esserci qualche eccezione ma una classe dirigente non si forma sulla luna: esprime pregi e difetti della sua società!" ...**

egoistici il respiro per il quale vive. La "casta", oggi tanto deprecata, non la si cambia creando un'altra "casta". Se anche fosse più efficiente e preparata sarebbe pur sempre una "casta", un luogo del privilegio e del potere esercitato privatisticamente. Invece si ha bisogno di partecipazione, di avvicinare le istituzioni alla gente comune, di una cultura segnata dall'etica della responsabilità, ossia dal do-

vere di assumersi le conseguenze delle proprie scelte. Occorre che nelle istituzioni faccia breccia lo spirito di servizio, quel senso della carità senza la quale non esiste giustizia. Qui sta la sfida rivolta ai cristiani: smettiamola con i moralismi, col ritenere la politica, sempre e comunque, una cosa sporca. Le ingiustizie, i soprusi, gli sperperi e tanti altri peccati pubblici vanno condannati ma non possono essere alibi per il personale disimpegno nei confronti della cosa pubblica. Il peccato di omissione lo si compie anche non dando il proprio contributo alla politica, al bene di tutti. Anche qui c'è da rimboccarsi generosamente le maniche. Per liberare la società da una cattiva politica che l'ha sequestrata e la salassa. Soprattutto per ridare agli uomini la dignità di figli di Dio. Nel Corpo Mistico di Cristo che è la Chiesa le diverse membra hanno vocazioni e missioni diverse, e per i laici ciò comporta anche il diretto impegno nella politica. È alla luce di ciò che bisogna comprendere adeguatamente l'affermazione che "la Chiesa non fa politica": essa riguarda la Chiesa come istituzione, riguarda il suo Magistero, riguarda i chierici e i religiosi che non possono avere "parte attiva nei partiti politici e nella guida di associazioni sindacali", ma non certo i

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

**XXVIII Domenica del Tempo Ordinario e IV della liturgia delle Ore**

LETTURE DEL GIORNO		INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
<b>28ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 <i>Vendi quello che hai e seguimi.</i>	<b>14</b> <b>DOM</b>	07.30 Pietro Omero Proietti 10.00 Pro Populo 18.30 Michele Bulla, Fois Margherita e Anime	
<b>S. Teresa di Gesù</b> Gal 4,22-24.26-27.31-5,1; Sal 112; Lc 11,29-32 <i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i>	<b>15</b> <b>LUN</b>	18.30 • Alfiero Ciampichetti • Giovanna Toxiri (R.n.Sp.) (Chiesa di S. Anna)	17.00 Rinn.nn.Spirito
<b>S. Margherita M. Alacoque</b> Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41 <i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i>	<b>16</b> <b>MAR</b>	18.30 Francesco, Nina e Mario Zoa	
<b>S. Ignazio di Antiochia</b> Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 <i>Guai a voi, farisei; guai a voi, dottori della legge.</i>	<b>17</b> <b>MER</b>	18.30	Ore 17.00 Volontariato Vincenziano
<b>S. Luca, evangelista</b> 2 Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9 <i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.</i>	<b>18</b> <b>GIO</b>	18.30 Giovanni Bumbar	Ore 17.00 Gruppo S. Rita
<b>Ss. Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues e compagni; S. Paolo della Croce</b> Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7 <i>Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.</i>	<b>19</b> <b>VEN</b>	18.30 Pietrino Fois e Annetta (mese)	
<b>S. Irene</b> Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12 <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i>	<b>20</b> <b>SAB</b>	18.30 • Antonio Ladu (Trigesimo) • Eleonora Loddo (Chiesa di S. Antonio)	
<b>29ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 <i>Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.</i>	<b>21</b> <b>DOM</b>	07.30 Pro Populo 10.00 Anna Maria Scorcu 11.00 Soci defunti comitato SS. Salvatore (Chiesa di SS. Salvatore) 18.30 Michele Busia	